

IL DOPO EXPO

Expo, il padiglione Uruguay made in Brescia diventa un ristorante

Il padiglione dell'Uruguay, 785 metri quadri sul decumano montati da Campana, Brescia, sul decumano di Expo, è stato smontato e portato a Origgio, Varese: la società Neologistica l'ha comprato per farci un ristorante uruguayano

di ALESSANDRA TRONCANA



Nutri il pianeta e mangia una bistecca alla griglia: il menu è uruguayano. I bresciani do it better: il padiglione dell'Uruguay, 785 metri quadri sul decumano montati da Campana, Brescia, sul decumano di Expo, è stato venduto. Il palazzo di legno e acciaio a forma di spirale con scale multisensoriali è stato smontato e portato a Origgio, Varese: la società Neologistica l'ha comprato per farci

un ristorante uruguayano. Struttura, serramenti, vetri sono inclusi nel prezzo: la fattura dei lavori per l'Esposizione valeva 2 milioni e 700 mila euro. «Hanno acquistato tutto: il padiglione sarà montato senza alcuna modifica al progetto (disegnato da architetti sudamericani, ndr)» fa sapere Davide Campana.

Lavori in corso: a Expo, fino a un mese fa, erano stati demoliti 7 milioni di chili di carpenterie. Camion controllati in entrata e in uscita, venti escavatori sul decumano, 1.300 operai ai lavori forzati: smantellati e spediti ai vari mittenti i padiglioni, nel milione di metri quadri di Rho costruiranno un polo tecnologico nazionale. L'Albero della vita non si sposterà di un centimetro: in questi giorni, stanno togliendo luci e tecnologie ma the show must go on, dovrebbe riaccendersi a maggio. Statue della Guinea, sgabelli del Myanmar, cetrioli cileni sono stati messi all'asta online 24 ore dopo la chiusura dell'Esposizione: vendere i padiglioni per qualcuno è stato un problema. Prezzi stracciati, sconti del 30%, strutture cedute a metà: il caso Uruguay è quasi unico. La società che l'ha acquistato ci farà un ristorante in provincia di Varese: la struttura, a tre piani, con un piccolo teatro e un negozio, è già arrivata a Origgio. La descrizione sul sito di Expo: «Un perfetto equilibrio ambientale tra spazi verdi ed edificati. Ha una struttura con forma di spirale che sarà elaborata a partire da materiali interamente riutilizzabili e riciclabili». Campana l'ha costruito in tempo record: è stata una delle pochissime società a finire i lavori in anticipo. Il padiglione ha una linea sospesa che combina pezzi rustici in legno con elementi verticali in acciaio, più altri orizzontali a scomparsa: una maglia d'ombra che protegge dai raggi del sole e decapita i costi per il raffrescamento. Federico Terraneo, amministratore delegato di Neologistica, aveva pensato di spostarci gli uffici della società: ha cambiato idea appena ha assaggiato un piatto del menu uruguayano. La spirale costruita da Campana resterà un ristorante con personale sudamericano, per quanto possibile, e delicatessen oriunde negli scaffali. I clienti potranno prenotare un tavolo tra qualche settimana: lo troverete nella zona del Polo logistico di Origgio, sulla statale che porta da Milano a Varese e viceversa.

14 marzo 2016 | 08:49
© RIPRODUZIONE RISERVATA